Deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2026, n. 11-3199
Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2, articolo 8 ''Contributo per la continuità del progetto sperimentale 'Psicologia delle Cure Primarie Step 2'''. Interventi finalizzati a garantire la prosecuzione del progetto fino al 31.12.2028. Riparto del contributo annuo di euro 1.600.000,00 per il triennio 2026-2028.

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **196** Adunanza 26 OTTOBRE 2026

Il giorno 26 del mese di ottobre duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Daniela CAMERONI - Marina CHIARELLI

DGR 11-3199/2026/XII

OGGETTO:
Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2, articolo 8 “Contributo per la continuità del progetto sperimentale 'Psicologia delle Cure Primarie Step 2’”. Interventi finalizzati a garantire la prosecuzione del progetto fino al 31.12.2028. Riparto del contributo annuo di euro 1.600.000,00 per il triennio 2026-2028.

A relazione di: Riboldi

Premesso che:

- l'articolo 8, comma 1, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 stabilisce: "Al fine di dare continuità e prosecuzione al progetto sperimentale 'Psicologia delle Cure Primarie Step 2', è stabilito un contributo pluriennale complessivo di euro 4.800.000,00";
- il comma 2 del medesimo articolo prevede che, per ciascuno degli esercizi finanziari compresi tra il 2026 ed il 2028, l'impegno finanziario pari ad euro 1.600.000,00 per anno sia garantito dalle risorse iscritte nell'apposito capitolo di spesa del bilancio regionale;
- l'istruttoria condotta dal Settore competente della Direzione regionale Sanità ha evidenziato che il numero dei pazienti presi in carico al 31 dicembre 2025 risulta essere di oltre 10.600 persone, con oltre 51.500 prestazioni erogate;
- il servizio dello psicologo delle cure primarie si è confermato quale importante e innovativo primo livello di risposta tempestiva e di prossimità alla sofferenza psicologica, operando in stretta collaborazione con i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS);
- il modello d'intervento ha previsto un ciclo fino a otto colloqui a paziente (eventualmente replicabili) per affrontare in modo tempestivo le patologie all'esordio, affiancato dalla somministrazione di scale di misurazione validate per valutare la sintomatologia, migliorare

l'aderenza terapeutica nei cronici, incrementare il benessere individuale e razionalizzare l'utilizzo dei servizi sanitari;

Appurato che

- l’Amministrazione regionale ritiene importante garantire la prosecuzione fino al 31.12.2028 del progetto innovativo summenzionato, stanziando un contributo pluriennale complessivo di euro 4.800.000,00 per il triennio 2026-2028, per dare continuità ai bisogni di salute e sviluppare le attività e le prestazioni in ambito cure primarie, in particolare allo scopo di:

• diminuire la sofferenza psichica e prevenire e gestire il disagio emotivo e psichico;
• facilitare le modalità di adesione alla cura (adherence) e saper fronteggiare e gestire meglio le situazioni di criticità (coping) da parte dei soggetti presi in carico, implementando le risorse e le abilità;
• favorire lo sviluppo delle attività di psicologia in ambito di assistenza primaria;

Considerato che nell’ambito delle molteplici azioni approvate ed avviate, l’assistenza psicologica nelle cure primarie è di rilevante importanza come azione innovativa, soprattutto da quanto emerge dall’esame di alcuni indicatori. Infatti, nello studio multicentrico internazionale dell’OMS (Ustun & Sartorius, 1995) risulta che il 24% dei pazienti che si recano dal medico di famiglia presenta un disturbo psicopatologico diagnosticabile secondo i criteri del ICD-10: le forme di disagio psicologico più frequenti sono la depressione, con una prevalenza del 10,4%, e il disturbo d’ansia generalizzata, la cui prevalenza è del 7,9%. Attualmente le problematiche di tipo psicologico, sia primarie che conseguenti a stati di cronicità o invalidità (malattie cardiovascolari, i tumori, le malattie respiratorie croniche, il diabete e la depressione), sono presenti nel 21-26% dei pazienti che afferiscono ai Servizi della Medicina di Base;

In Piemonte, nell’ambito dell’assistenza al disagio psicologico sul territorio, i Distretti e le Case della Comunità si configurano come un livello di setting adeguato per il trattamento di forme di disagio di lieve entità, sia di tipo primario che conseguente a difficoltà di adattamento a patologie organiche concomitanti, croniche o episodiche;

Finalità della psicologia delle cure primarie è quella di integrarsi anche al lavoro dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta per garantire benessere psicologico di qualità nel contesto dell’assistenza primaria, sul territorio, vicino alla realtà di vita delle persone assistite, alle loro famiglie e alle loro comunità;

Pertanto, rilevata la necessità di garantire la prosecuzione del finanziamento regionale fino al 31 dicembre 2028 delle attività di psicologia delle cure primarie, sono assegnate le risorse di euro 1.600.000,00 per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028, da ripartire tra le Aziende Sanitarie sulla base del criterio della quota capitaria, in rapporto alla popolazione residente (fonte: BDDE – Banca Dati Demografica Evolutiva - anno 2025);

Gli importi del riparto annuale per ciascuna ASL sono definiti come da Tabella “1” sotto riportata:

ASL	**Popolazione residente (31.12.2025)**	**Riparto annuale (anni 2026, 2027, 2028)**
ASL CITTÀ	855.654	321.749,60

TO		
ASL TO3	567.302	213.321,25
ASL TO4	501.740	188.668,12
ASL TO5	301.120	113.229,45
ASL VC	163.288	61.400,81
ASL BI	160.945	60.519,77
ASL NO	345.532	129.929,59
ASL VCO	162.624	61.151,12
ASL CN1	413.541	155.502,86
ASL CN2	168.666	63.423,08
ASL AT	195.527	73.523,56
ASL AL	419.067	157.580,79
Piemonte	**4.255.006**	**1.600.000,00 €**

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari a euro 4.800.000,00 riferito alle annualità 2026, 2027 e 2028, trova copertura attraverso le risorse stanziate con Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 art. 8 inerente il “Contributo per la continuità del progetto sperimentale "Psicologia delle Cure Primarie Step 2””, capitolo Capitolo 162181, missione 13 (Tutela della salute), programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria).
Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 4.800.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

Visti:
- il Decreto interministeriale 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;
- la DCR 20 dicembre 2022, n. 257 – 25346 “Decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale). Recepimento e approvazione del provvedimento generale di programmazione "Assistenza territoriale nella Regione Piemonte";
- il Piano di azioni nazionale per la salute mentale (PANSM) 2025-2030, approvato in CU in data 29.12.2025 e pubblicato nella GU del 4.02.2026, parla esplicitamente dello Psicologo di Assistenza Primaria e individua come priorità strategiche il rafforzamento della salute mentale di comunità, l’accesso precoce agli interventi psicologici e la continuità dei percorsi di cura. La salute mentale viene così riconosciuta come parte costitutiva dell’assistenza primaria e non come ambito separato o residuale. In questo scenario, la funzione dello psicologo di base, o dello psicologo delle cure primarie, si colloca come funzione di primo livello orientata all’accesso e all’orientamento, con l’obiettivo di favorire una risposta più ordinata e appropriata ai bisogni

espressi.

- la DCR 22 Dicembre 2025, n. 137 – 27771 di approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2025-2030, che stabilisce l’importanza del potenziamento della psicologia, dalle cure primarie all’assistenza domiciliare, operando in sinergia con le altre figure sanitarie e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di salute pubblica e assicurando l’erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per tutto il ciclo di vita degli utenti;
- la D.G.R. n. 31-4912 del 20.04.2017 “Istituzione della Rete Regionale di Psicologia per l'organizzazione dell'area della Psicologia sanitaria piemontese nell'ambito del riordino delle reti ospedaliere e territoriali delle Aziende Sanitarie Regionali” con cui la Giunta Regionale ha individuato le SC di Psicologia con caratteristiche funzionali sovra aziendali con l’obiettivo di garantire maggior uniformità dell’offerta psicologica e, conseguentemente, dell’equità di modelli, funzioni, attività e standard di prestazioni nei confronti del cittadino/utente;
- la D.G.R. n. 35-5257 del 21 giugno 2022 con la quale è stato approvato, ai sensi dell’art. 33, commi 3, 4 e 5 del D.L. n. 73 del 25.05.2021 e s.m.i., il progetto innovativo di istituzione dello “Psicologo delle Cure primarie” per l’anno 2022 e ripartito il finanziamento statale utilizzando il criterio della quota capitaria per singola ASL;
- la D.G.R. n.13-8309 del 18.03.2024 che approva il finanziamento regionale di interventi finalizzati a garantire per le annualità 2024-2025 lo sviluppo delle attività della psicologia delle cure primarie. Criteri di riparto per la spesa complessiva di Euro 1.800.000,00 a favore delle ASL;
- la Legge regionale n. 17 del 05 agosto 2026 di approvazione dell’assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie;
- la DGR 11-2973 del 7 agosto 2026 di approvazione dell’’attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie."

DELIBERA

1. di dare attuazione a quanto stabilito dalla Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 all’art. 8 “Contributo per la continuità del progetto sperimentale "Psicologia delle Cure Primarie Step 2””, garantendo la prosecuzione fino al 31.12.2028 del progetto innovativo summenzionato prevedendo lo stanziamento annuo di euro 1.600.000,00 per ciascun anno relativamente al triennio 2026, 2027 e 2028;

2. di ripartire, così come stabilito dall'articolo 8 della L.R 2/2026 e per le motivazioni espresse in premessa, il contributo annuo di euro 1.600.000,00, per il triennio 2026, 2027 e 2028, in base al criterio generale della popolazione residente (fonte: BDDE – Banca Dati Demografica Evolutiva - anno 2025) come da Tabella “1” sotto riportata:

ASL	**Popolazione residente (31.12.2025)**	**Riparto annuale (anni 2026, 2027, 2028)**
ASL CITTÀ TO	855.654	321.749,60
ASL TO3	567.302	213.321,25
ASL TO4	501.740	188.668,12
ASL TO5	301.120	113.229,45
ASL VC	163.288	61.400,81

ASL BI	160.945	60.519,77
ASL NO	345.532	129.929,59
ASL VCO	162.624	61.151,12
ASL CN1	413.541	155.502,86
ASL CN2	168.666	63.423,08
ASL AT	195.527	73.523,56
ASL AL	419.067	157.580,79
Piemonte	**4.255.006**	**1.600.000,00 €**

3. di demandare alla Direzione regionale “Sanità” gli atti necessari a dare attuazione al presente provvedimento;

4. che il presente provvedimento trova la copertura attraverso le risorse stanziate con Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 art. 8 - Capitolo 162181, missione 13 (Tutela della salute), programma programma 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria);

5. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.